

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

L'infettivologo Viganò: «Il vaccino adesso fa più paura del virus, ma ci sono 400 morti per Covid al giorno»

Gea Somazzi · Thursday, March 18th, 2021

Da una parte la **sospensione cautelativa del vaccino AstraZeneca** che ha rallentato la campagna vaccinale, dall'altra i **numeri relativi ai decessi per Covid-19** che non si fermato, ma continuano a crescere quasi come se fosse la normalità. **Oggi, il vaccino fa più paura del virus Sars-Cov2.** Ed è una situazione paradossale per l'esperto infettivologo **Paolo Viganò** ex capo del reparto Malattie Infettive dell'Ospedale di Legnano: «Perchè i pochi decessi registrati in concomitanza della campagna vaccinale fanno più scalpore dei 400 morti che ogni giorno si registrano a causa del virus Sars-Covid19? Ricordo a tutti che siamo ancora in **emergenza sanitaria e il vaccino è la nostra unica possibilità per uscirne**».

Secondo il noto infettivologo in una campagna vaccinale appena avviata è inevitabile che vengano registrate problematiche ed è «giusto che Aifa ed Ema svolgano accertamenti, ma è **intollerabile che la politica si faccia trascinare dall'opinione pubblica**». Per quanto riguarda il rischio trombotico, il dottor Viganò ha confermato la mancanza di dati certi al riguardo. Di certo, dalle prime rilevanze, i pazienti che avevano anticorpi hanno avuto effetti collaterali e con ogni probabilità «potrebbero essere soggetti più propensi ad avere eventi trombotici, ma non c'è un dato scientifico che lo provi». Per il dott. Viganò appare, però, **logico evitare di vaccinare subito coloro che hanno da poco contratto il virus Sars-Cov2.** «Le persone che hanno ancora gli anticorpi – spiega Viganò -, individuabili nel caso di incertezza con un test sierologico, dovrebbero attendere **6 mesi circa prima di ricevere il vaccino**». Pensiero già manifestato in questi giorni dal **prof. Antonino Mazzzone**, a capo della Medicina generale dell'ospedale di Legnano.

Mazzzone sul vaccino: «Maggiore rischio di effetti collaterali per chi ha avuto il Covid»

Ad incutere ancora timore sono le varianti del virus che, secondo il dottor Viganò, potrebbero essere bloccate con «una campagna vaccinale a tappeto nei luoghi come il Sud America o l'Africa dove il virus si diffonde rapidamente e ha il tempo di mutare velocemente. In ogni caso, **non dobbiamo aver paura: dobbiamo vaccinarci tutti**».

This entry was posted on Thursday, March 18th, 2021 at 3:16 pm and is filed under [Legnano](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

response, or trackback from your own site.